

Vi sono già alcuni lavori su aspetti dello sviluppo italiano contemporaneo che possono essere ricondotti a questa linea di tendenza analitica, e per quanto parziali, nel senso che l'accento cade ora soprattutto sui nodi ora soprattutto sulle reti, essi hanno consentito di mettere in evidenza fenomeni che non sarebbe stato possibile cogliere seguendo altre linee interpretative, quali:

- il dualismo multiregionale dello sviluppo economico italiano, con la complementarità spaziale delle diverse economie locali: alcune orientate dalla produzione di beni, altre orientate dalla produzione di servizi (Becattini e Sforzi, 1991; Goglio e Sforzi, 1991);
- il carattere metropolitano dei processi innovativi e delle funzioni associate a reti globali nelle trasformazioni di alcune economie locali (Borlenghi, 1990; Conti e Spriano, 1990; Dematteis e Ferlaino, 1991).

Il tratto dominante di queste due analisi è rappresentato dal giuoco dialettico che nella spiegazione dello sviluppo si instaura fra le economie esterne «locali», caratteristiche dei singoli sistemi locali-nodi, e le economie esterne «di sistema», caratteristiche del sistema-rete globale. Ciò rinvia al processo di composizione-scomposizione-ricomposizione delle economie locali in presenza del prevalere (relativo) ora di un tipo di economie esterne ora dell'altro, dove la capacità di innovazione e di organizzazione sta alla base del processo di cambiamento della configurazione spaziale dei nodi e delle reti, comprese le gerarchie.

Note

1. Fa eccezione il lavoro di Collidà, Fano e D'Ambrosio (1968), pubblicato nel numero otto della collana Isvet-Istituto per gli Studi sullo sviluppo economico e il progresso tecnico. L'altro tentativo, più recente, di collegare crescita urbana e sviluppo industriale è il lavoro di Costa e Canestrelli (1983), svolto per conto della Svimez.

2. Per un esame critico del rapporto fra obiettivi economici e organizzazione del territorio si rinvia a Vallega (1971).

3. Esempi di quanto qui si afferma possono essere derivati dagli esiti empirici di un esercizio di classificazione tipologica condotto con